

# COMUNE DI TRECCHINA

(Provincia di Potenza)

**Relazione al Bilancio di**

**Previsione Anno 2009**

*Redatto dall'Assessore al Bilancio, Turismo, Personale, Politiche Ambientali  
Rag. Giacomo D'Imperio*

Cari colleghi consiglieri sottopongo alla vostra attenzione, per l'approvazione, la proposta di bilancio per l'anno 2009 e il triennale per il periodo 2009-2011 che avviene nel rispetto dei tempi previsti dalle norme che lo disciplinano, e sul quale il revisore unico Dott. Antonio Pelosi ha espresso parere favorevole.

L'approvazione del bilancio di previsione rappresenta l'atto amministrativo e politico più importante, in quanto legittima le azioni e i progetti che, in coerenza con il programma di mandato, l'Amministrazione potrà realizzare nell'anno a cui il bilancio stesso si riferisce.

Poiché esso rappresenta la sintesi delle spese connesse alle attività che s'intendono realizzare nel corso dell'anno, individuando le risorse finanziarie necessarie, il bilancio preventivo diventa, di fatto, lo strumento primo di programmazione a disposizione del Consiglio Comunale, il quale, insieme al Sindaco, rappresenta l'organo di rappresentanza diretta dei cittadini.

Siamo ormai giunti al terzo anno del mandato amministrativo, che nostro malgrado, andrà a coincidere con un anno molto difficile per la comunità locale in generale e per molte famiglie a causa di una crisi internazionale sul sistema finanziario senza precedenti. In particolare si prospetta una crescita pari allo zero, un elevato livello di pressione fiscale, bassi salari, livelli di inflazione sempre più alti che porteranno inevitabilmente ad un forte malessere sociale accompagnato da un complessivo impoverimento.

Questa crisi porterà un elevato disagio sociale, che di pari passo farà aumentare la domanda in tutti i settori verso il Comune, che resta comunque l'Istituzione più vicina al cittadino, proprio nel momento in cui le risorse a disposizione dei Comuni decrescono con tagli impressionanti che il Governo centrale sta attuando. Si ragiona sempre di più per numeri, per risparmi senza pensare al cittadino, ai suoi bisogni, alla sua tutela, alla sua sicurezza e alla sua formazione.

Tutti i Comuni vivono una situazione drammatica causata dalle minori disponibilità finanziarie a disposizione. Come già denunciato negli anni precedenti, anche per l'anno 2009 dobbiamo registrare dei minori trasferimenti dal fondo statale;

alle minori entrate si aggiungono le maggiori spese dovute a situazioni estranee alle scelte dell'Amministrazione: l'aumento dei costi per spese generali quali energia elettrica, riscaldamento, carburanti, telefono ecc..

La manovra decisa con la finanziaria per il 2009 è indiscutibilmente penalizzante per i Comuni; a fronte di un risultato positivo per il 2007, dovuto ad un avanzo di circa +325 milioni di euro, registrato nei conti degli enti locali, il decreto legge 112/2008 ha imposto ai Comuni una pesante manovra di riduzione delle disponibilità così ripartita:

meno 1,35 miliardi di euro nel 2009

meno 2,2 miliardi di euro nel 2010

meno 3,9 miliardi di euro nel 2011

Per un totale nel triennio di 7,5 miliardi di euro.

La situazione così difficile, dovuta alla crisi mondiale, ai tagli ed ai vincoli imposti negli ultimi anni agli Enti Locali, ha determinato un progressivo impoverimento dell'autonomia finanziaria, traducendosi nella difficoltà, sempre più prossima all'insostenibilità, di far fronte alla gestione quotidiana dei servizi e agli investimenti necessari di cui le comunità necessitano tutti i giorni.

Noi siamo obbligati a dare risposte concrete ai nostri cittadini, come pure dobbiamo alimentare le speranze di crescita, e fino a che ci sarà uno spiraglio per continuare a progettare il nostro futuro, lo dobbiamo fare, anzi bisogna stare attenti a non drammatizzare troppo perché come diceva un noto economista, durante la crisi guai a generare paura sulla paura.

**In queste ultime settimane mi sono confrontato con altri nostri colleghi dei Comuni limitrofi, e vi posso garantire che le altre amministrazioni stanno vivendo momenti veramente difficili. Nella maggior parte dei casi per far quadrare il bilancio sono stati costretti a fare dei bruschi tagli alle spese correnti, che si sono tradotti inevitabilmente in minori servizi offerti alla collettività, oltre che a preoccupanti indebitamenti dei bilanci per aver sottoscritti nuovi mutui necessari al completamento di opere pubbliche sospese.**

Ho voluto fare questa premessa sulla crisi che sta attraversando l'intera nazione nonché molte amministrazioni, per farvi apprezzare ancora di più, cari colleghi, quello che la nostra squadra è riuscita a realizzare in un momento così delicato.

Potrebbe sembrare un eccesso di presunzione ma io mi sento di dire che noi siamo, per fortuna, in controtendenza alle difficoltà che le altre amministrazioni stanno vivendo nel redigere i bilanci di previsione per l'anno 2009.

Inizialmente, a seguito della diffusione della notizia, che ha coinvolto le amministrazioni comunali Meridionali, perché il Governo nazionale avrebbe di fatto soppresso il riconoscimento del contributo straordinario che da ai Comuni colpiti dagli eventi sismici del 1998, per colmare il mancato incasso dell'ICI e della TARSU sui fabbricati resisi inagibili, un poco di preoccupazione aveva preso anche noi, perché tale provvedimento rischiava di provocare il dissesto finanziario in molti Comuni.

Questo contributo nel corso degli anni è stato acquisito dagli enti non più come un fatto straordinario ma un fatto ordinario, contribuendo non poco ad equilibrare le entrate rispetto alle uscite. Non è poca cosa se si considera che il Comune di Trecchina ha un trasferimento di Euro 124.423,13 ogni anno.

Dopo lo spauracchio iniziale, non vi posso nascondere che questo anno alla stesura del bilancio di previsione la giunta ha avuto meno problemi dei due precedenti; **questo naturalmente non per forza di cause estranee, o perché questo anno sono caduti soldi dal cielo nelle casse del Comune di Trecchina, ma solo ed esclusivamente per meriti da attribuire a questa amministrazione** che ha saputo eseguire un accurato controllo sulle spese correnti ed a una insistente e concreta ricerca di entrate extra da sommare ai trasferimenti ordinari del Governo centrale.

In merito voglio fare solo pochi esempi tra i più concreti:

- abbiamo attivato, tramite l'Agenzia del Territorio, un accertamento sulla verifica del valore catastale della centrale idroelettrica dell'Enel ubicata sul nostro territorio in località Castrocucco, valore che è stato innalzato da 3 a 18 milioni di

Euro; questo determinerà un maggiore introito di I.C.I. nelle casse comunali per 105.000,00 Euro ogni anno;

- siamo riusciti a farci riconoscere dalla Regione Basilicata il diritto al riconoscimento per il Fondo di Coesione Interna per tre annualità consecutive 2008 2009 2010 che porterà nelle nostre casse 158.566,00 Euro all'anno, di cui 20.000,00 Euro finalizzate al mantenimento e miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi anche in gestione associata, ed 138.566,00 Euro destinati a progetti di investimento.

Nel predisporre il bilancio di previsione 2009, vista la crisi economica che produrrà inevitabilmente l'aumento delle fasce sociali in difficoltà creando nuove forme di povertà che a nostro avviso vanno maggiormente tutelate e sostenute, abbiamo all'unanimità, condivisa l'idea di operare con obiettivi ben precisi:

- consolidare e cercare di migliorare, quanto più possibile i servizi offerti senza inasprimenti di rette e tariffe;
- cercare di razionalizzare e contenere le spese correnti ed esercitare una attenta vigilanza sulle stesse;
- dare una spinta sugli investimenti, consapevoli che gli investimenti pubblici ben finalizzati oltre ad impattare positivamente sulla vivibilità dei nostri centri, rappresenta un contributo importante per contrastare gli effetti recessivi nel nostro paese;
- non aumentare alcun tributo né tasse restando invariata la pressione fiscale rispetto al 2008;
- destinare parte delle maggiori entrate al sociale, difatti rispetto al bilancio di previsione del 2008 abbiamo quasi raddoppiato la spesa prevista per gli aiuti alle persone bisognose quali le prestazioni di servizi domiciliari, le quote destinate ai portatori di handicap, psicologo e assistente sociale;

Tutto questo però senza perdere di vista l'obiettivo principale che dobbiamo continuare a perseguire, rafforzare la crescita nel sistema turistico locale del nostro territorio. Abbiamo già candidato e presentato nuovi progetti per la realizzazione di

manifestazioni culturali e turistiche anche per l'anno 2009; nel bilancio di previsione, per eccesso di cautela, non abbiamo inserito grosse cifre, ma siamo fiduciosi, come già accaduto per l'anno 2008, di reperire fondi provenienti da altri enti quali Ministero delle Politiche Agricole, Regione, Provincia ecc., per cercare di organizzare di nuovo un buon programma di eventi senza incidere eccessivamente sulle nostre risorse. Il successo ottenuto con il programma delle manifestazioni e degli eventi dello scorso anno ci deve stimolare a continuare in questa direzione. Come non possiamo non continuare ad aiutare le varie associazioni che si sono costituite in questi ultimi anni, perché queste ci aiutano a portare sempre più gente nel nostro paese, aumentano in positivo l'immagine di Trecchina sul territorio, ma soprattutto, rafforza il rapporto che si è creato tra questa amministrazione e i nostri concittadini volenterosi anch'essi di partecipare attivamente alla crescita di questo paese.

Concludo questa relazione facendo una mia personale riflessione, che non deve sembrare un grido di allarme ma un qualcosa che ci deve far cominciare a pensare sul futuro economico che interesserà anche il nostro Paese.

L'anno 2009 potrebbe essere ricordato non solo per la crisi economica ma anche per il varo del federalismo fiscale, perciò invito tutti noi a stare molto attenti alle conseguenze positive e negative che ne potrebbero scaturire.

Dopo tre tentativi andati a vuoto la Lega Nord riuscirà a realizzare il suo sogno: ovvero applicare in Italia il federalismo fiscale, con il rischio però, facendo due conti, che si crei una fortissima disparità fra Centro-Nord e Sud Italia.

Molte Regioni e moltissimi Comuni hanno ben poco da gioire, infatti insieme alle entrate si fermerebbero molte delle spese che ora sono a carico dello Stato, e la Regione che più dovrà preoccuparsi (in base ai dati attuali) è proprio la Basilicata, dove il deficit arriverebbe a 2mila euro per abitante.

Il federalismo fiscale, così come se ne sta parlando in questi mesi, se non dovesse essere modificato, prevede in soldoni di lasciare alle Regioni l'80% dell'IVA, un gettito IRPEF non inferiore al 15% e gli introiti applicati sugli aggi

dei giochi e tabacchi. In base a questi dati la cosa ci deve far preoccupare e non poco, oggi il Meridione, pur con una spesa inferiore a quella del centro-nord, riceve dal bilancio pubblico più di quanto dà attraverso il prelievo tributario. La differenza tra entrate e uscite pro capite nelle diverse regioni è preoccupante: solo sette regioni, tutte del Centro-Nord, presentano un saldo positivo, per le altre, tra cui tutte quelle del meridione, il saldo è negativo. Prendendo i due casi estremi: ogni residente in Lombardia paga in imposte una cifra che in media supera in un anno di 3.971 euro il valore delle prestazioni della spesa pubblica di cui egli beneficia; al contrario, ogni residente in Basilicata riceve in media dalla spesa pubblica 2.322 euro in più di ciò che paga come imposte. Come potete ben vedere la differenza è abissale, non per altro sono anni che i cittadini del Centro-Nord dicono di campare quelli del Sud, ma non tengono conto però, di un dato importantissimo, **la differenza qualitativa dei servizi che il governo centrale distribuisce tra il Centro-Nord ed il Sud** basti pensare alla Sanità alla Scuola alla Sicurezza per non parlare alle infrastrutture dove l'esempio dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria è stato un esempio lampante per decenni. A me non convince, chi sostiene che il federalismo fiscale è una necessità del Nord ma è anche la soluzione della questione meridionale. Secondo questa lettura chi amministra il Sud, non potendo più contare sull'assistenzialismo del Governo centrale, sarebbe stimolato ad amministrare meglio il territorio e, a lungo andare, lo porterebbe a colmare il divario con il resto del paese. Questa soluzione la condividerei se i territori che si amministrano avessero le stesse possibilità. Provate voi ad immaginare la differenza delle risorse esistenti sul territorio di Trecchina con le risorse esistenti che ha un Comune nella Regione Lombardia, Piemonte o Emilia Romagna!!

Prevedo che tra pochi anni, a seguito del varo sul federalismo, dovremo cambiare in noi l'idea di come si può amministrare bene un Comune, perché saranno gli stessi cittadini che ci sostengono a pensarlo, se i trasferimenti dai Governi centrali continueranno a diminuire e le spese continueranno ad aumentare

non si può più pensare di amministrare stando attenti ad una corretta distribuzione delle spese in base alle entrate; ma sarà considerato un buon amministratore solo colui che saprà gestire il Comune come un buon imprenditore gestisce bene la propria impresa.

Ed è per questi validi motivi che tutta la Giunta ma soprattutto il nostro Sindaco si sta attivando per cercare di reperire entrate alternative ai soliti trasferimenti statali, quali potrebbero essere gli introiti scaturenti da un turismo attivo o da impianti di energia alternativa (eolico foto voltaico e idroelettriche).

Trovare fondi tramite Consorzi, Provincia, Regione, Comunità Montana, Ministeri, per finanziare e realizzare nuovi progetti strutturali, culturali, turistici imprenditoriali deve essere il nostro pane quotidiano. Solo in questo modo possiamo contribuire alla crescita dell'immagine del nostro Paese.

Tutti insieme, nessuno escluso, dobbiamo continuare a lavorare se vogliamo cambiare le sorti di Trecchina, in alternativa prevedo un inevitabile arretramento dello stato sociale culturale e economico, come già accaduto a quei comuni mal amministrati, alcuni addirittura commissariati, dove si stanno registrando sensibili disagi ma soprattutto notevole malcontento tra i cittadini.

Grazie.

*L'assessore rag. Giacomo D'Imperio*